

I selfie rivelano quello che siamo Ma ogni viso ha un suo codice

Maria Gabriella **Di Russo**, medico estetico: «Con minime quantità di acido ialuronico si può esaltare il fascino lavorando sulle volumetrie del volto»

di **PEPPE AQUARO**

Se ne fanno a raffica ogni dieci secondi. È la regola dei selfie su Instagram. In mano ai millennial alla ricerca dell'inquadratura giusta della propria forma ideale di bellezza. Solo roba da donne? «No, in particolare, negli ultimi due anni entrambi ragazze e ragazzi mostrano insoddisfazione rispetto alla propria immagine. Cercano di mostrare agli altri la parte migliore di sé», dice la dottoressa Maria Gabriella **Di Russo**, specialista in Idrologia e Medicina estetica. Perché di medicina estetica stiamo parlando e, a tal proposito, Ibsa Derma ha realizzato un innovativo supporto MYVolution per i medici al fine di poter ottenere risultati sempre più precisi e di alta qualità, assecondando così le esigenze richieste. Per ciascuna forma del viso, rilevata da una foto, come se stessimo su Instagram, il programma è in grado di convertire l'immagine 2D in 3D, valutando le zone d'ombra e luce. Identificata la forma del viso, si valutano le zone di ombre e di luci che corrispondono a specifiche aree. In seguito a uno studio sono state analizzate la morfologia di migliaia di volti e ne sono state identificate tre principali forme: triangolare, rotonda e rettangolare.



Naturalmente, è sempre meglio fare attenzione alle piccole, grandi rivoluzioni, quelle che trasformerebbero il come eravamo in come vorremmo che fossimo.

«Con minime quantità di acido ialuronico, lavorando sui punti di ombre e luce, si può esaltare la bellezza, valorizzandola. È fondamentale, però, capire qual è la percezione che i ragazzi hanno rispetto al proprio corpo al fine di evitare interventi inutili e, soprattutto, è importante educarli ad accettarsi», ricorda **Di Russo**.

Ed è proprio ciò che fa MYVolution, con i filler a base di acido ialuronico, della linea Aliaxin, utilizzati in piccole dosi, ripristina i volumi e ridefinisce i contorni del viso.

Ma se la nuova missione della medicina estetica è valorizzare la bellezza autentica, non è un controsenso modificare quella stessa autenticità? Ancora una volta ci viene incontro la dottoressa **Di Russo**: «Armonia della figura e proporzione sono i canoni che dettano il concetto di bellezza. Ben vengano, quindi, i trattamenti molto soft ma performanti, in grado di farci apparire perfetti in un mondo in cui si è continuamente in contatto attraverso i social».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Myvolution, supporto per i medici, realizzato da Ibsa Derma per ricercare la bellezza del viso di ciascuno a seconda della forma: triangolare, rotonda e rettangolare (sopra)